



**COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO**  
**Provincia di Pisa**

**RELAZIONE**  
**DI INIZIO MANDATO**  
**2024**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

**Comune di Castelfranco di  
Sotto Relazione di inizio  
mandato 2024**

**Indice**

*Pagina*

PREMESSA	2
<b><u>1 DATI GENERALI</u></b>	<b>3</b>
1.1 Organi Politici	4
1.2 Popolazione residente	4
1.3 Struttura Organizzativa	4
1.4 Personale in servizio	5
<b><u>2 EREDITA' CONTABILE - RENDICONTO DELL GESTIONE AL 31/12/2023</u></b>	<b>6</b>
2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	6
2.2 Consistenza patrimoniale	7
2.3 Risultato di amministrazione	8
2.4 La composizione del risultato di amministrazione	9
2.4 Parametri di ricontro della situazione deficitaria dell'ente	15
<b><u>3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO</u></b>	<b>18</b>
3.1 Prevision di Competenza	18
3.2 Esposizione interessi passivi	21
<b><u>4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'</u></b>	<b>22</b>
4.1 Indebitamento complessivo	22
4.2 Partecipazioni	22
4.3 Nota informativa di verifica dei debiti e crediti	23
4.4 Altre informazioni	27
<b><u>5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE</u></b>	<b>28</b>
5.1 Impieghi in strumenti derivati	28
5.2 Debiti fuori bilancio	28
<b><u>6 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE</u></b>	<b>30</b>
<b><u>CONCLUSIONI</u></b>	<b>30</b>

### Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione, predisposta a seguito dell'approvazione del Consuntivo per l'anno 2023, avvenuta con delibera di C.C. n. 34 del 14/07/2024, è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Dati Generali
2. Eredità contabile del consuntivo precedente
3. Situazione contabile dell'esercizio in corso
4. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
5. Fenomeni che necessitano di particolari cautele
6. Condizione giuridica dell'ente

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 2.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 2.2 Consistenza patrimoniale
- 2.3 Risultato Amministrazione
- 2.4 Parametri deficit strutturale
- 3.1 Previsioni di competenza
- 3.2 Esposizione per interessi passivi
- 4.1 Indebitamento complessivo
- 4.2 Partecipazioni
- 4.4 Altre Informazioni - Impieghi in strumenti derivati
- 5.1 Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sullo stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

## 1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione

### 1.1 ORGANI POLITICI

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

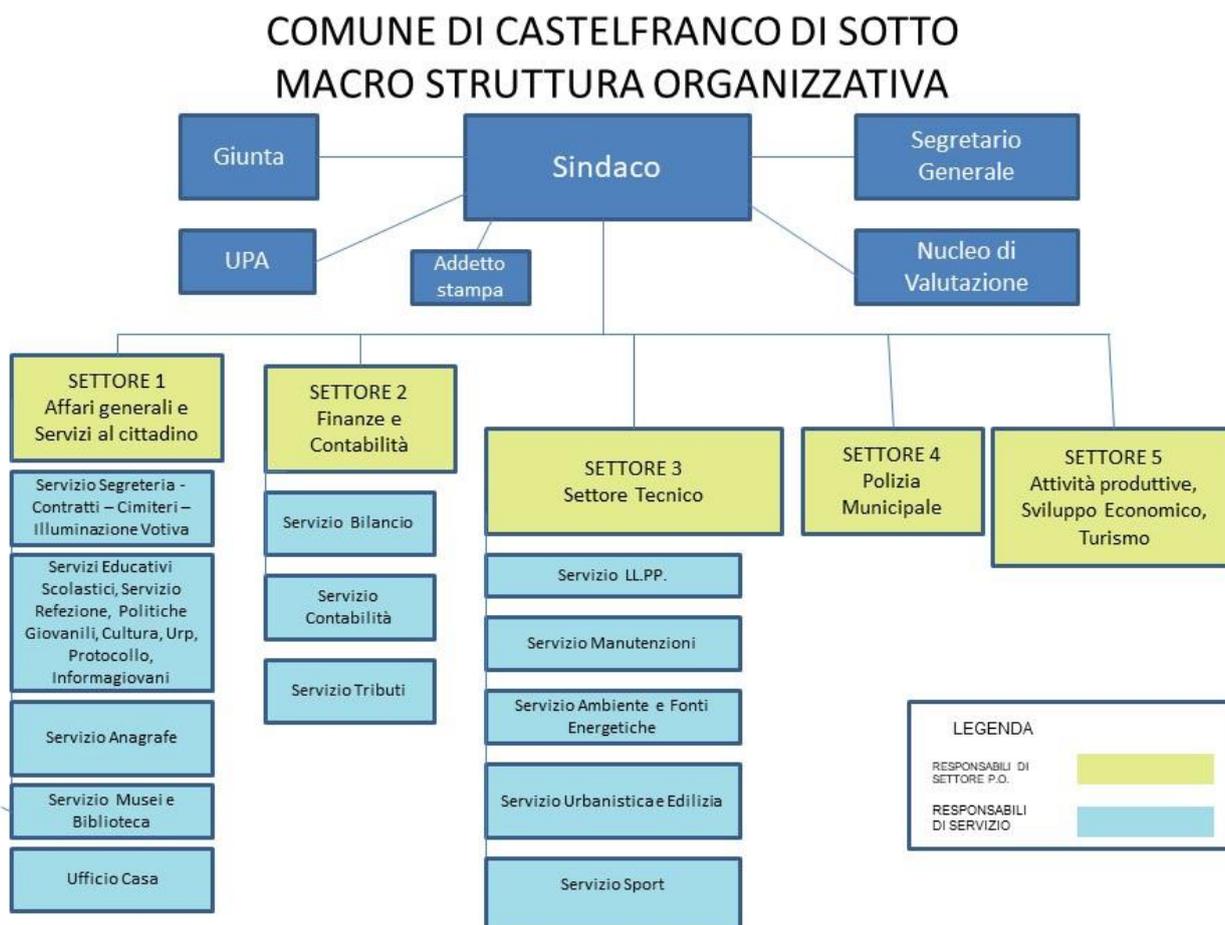
Composizione Consiglio e Giunta			
Giunta	Carica	Area Politica	Deleghe
MINI FABIO	SINDACO	FABIO MINI SINDACO	Urbanistica/Edilizia Privata/Demografici/ Affari Generali/ Bilancio / Tributi/ Personale
GHIRIBELI MONICA	VICE - SINDACO	FABIO MINI SINDACO	Lavori Pubblici/ Patrimonio/Sicurezza e Polizia Municipale
SGUEO NICOLA	ASSESSORE	FABIO MINI SINDACO	Ambiente/Cultura/Scuola/Associazionismo nelle Frazioni
CALO' GIUSEPPE	ASSESSORE	FABIO MINI SINDACO	Sviluppo Economico/Centro Storico/Servizi Cimiteriali/Associazionismo nel capoluogo
BARTOLI DAVIDE	ASSESSORE	FABIO MINI SINDACO	Sport/Associazionismo Sportivo, Protezione Civile, Frazioni
DE DONATO FILOMENA	ASSESSORE	FABIO MINI SINDACO	Politiche Sociali/Associazionismo Socio Sanitario
GAMBACCINI CLAUDIA	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
CRETELLA VITTORIO	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
ILLUMINATI GIANCARLO	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
MARIOTTI PAOLA	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
FRULLINI LILIA	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
FIASCHI EMANUELE	CONSIGLIERE	FABIO MINI SINDACO	
GROSSI FEDERICO	CONSIGLIERE	CASTELFRANCO UNITA	
DURANTI ILARIA	CONSIGLIERE	CASTELFRANCO UNITA	
BOLDRINI DAVID	CONSIGLIERE	CASTELFRANCO UNITA	
BENEDETTI SIMONE	CONSIGLIERE	CASTELFRANCO UNITA	
VALORI SILVIA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA - SILVIA VALORI	

## 1.2 POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente alla data del 31/05/2024, ultimo dato aggiornato, risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data del 31/12/2023:

Popolazione Residente al 31/12/2023	13.577	Popolazione Residente al 31/05/2024	13.636
-------------------------------------	--------	-------------------------------------	--------

## 1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



**Nota:** A seguito del definitivo trasferimento del personale comandato alla Società della Salute e la completa delega di tutte le funzioni sociali, inclusa l'emergenza abitativa, nella nuova macrostruttura il servizio "Servizi sociali" è stato eliminato dalla struttura organizzativa del Comune.

#### 1.4 PERSONALE IN SERVIZIO

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La dotazione organica dell'Ente, alla data del 30/0/2024 è la seguente:

<b>CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Numero</b>
FUNZIONARIO ed EQ.	8
AREA DEGLI ISTRUTTORI	32
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	21
Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Santa Croce sull'Arno	<u>1</u>
<b><u>TOTALE DIPENDENTI</u></b>	<b><u>62</u> **</b>

\*\* al netto di n. 4 dipendenti trasferiti alla Società della Salute (vedi nota pag. 3)

## 2- EREDITA' CONTABILE - RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2023 -

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è

ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del rendiconto anno 2023 approvato con Delibera di C.C. n. 34 del 14/072024

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2023		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)			3.616.465,95
Riscossioni	(+)	3.015.386,76	10.787.794,96	13.803.181,72
Pagamenti	(-)	2.552.753,08	11.783.722,04	14.336.475,12
Situazione contabile di cassa Pagamenti				3.083.172,55
per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>3.083.172,55</b>
Residui attivi	(+)	9.307.987,70	7099.820,33	16.407.808,03
Residui passivi	(-)	1.552.117,12	2.781.859,14	4.333.976,26
Risultato contabile				<b>12.073.831,77</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			152.181,05
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			4.737.883,32
<b>Risultato effettivo</b>				<b>10.266.939,95</b>

## 2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro.

Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del rendiconto anno 2023.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

<u>ATTIVO</u>	<u>2023</u>	<u>PASSIVO</u>	<u>2023</u>
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0.00	Fondo di dotazione	0
Immobilizzazioni immateriali	186.147,07	Riserve	47.042.328,44
Immobilizzazioni materiali	7.453943,37	Risultato economico d'esercizio	219.268,90
Altre immobilizzazioni materiali	43.058.127,84	Patrimonio netto	48.261.597,34
Immobilizzazioni finanziarie	6.565.722,50		
Rimanenze	2.303,70	Fondo rischi ed oneri	235.146,00
Crediti	8.319.415,93	Trattamento di fine rapporto	0
Attività finanziarie non immobilizzate	3.485.760,75	Debiti	11.588.145,91
Ratei e risconti attivi	0.00	Ratei e risconti passivi	8.986.531,9
		Passivo ( al netto P.N.)	20.809.823,82
<b>TOTALE</b>	<b>69.071.421,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>69.071.421,16</b>

## 2.3 Risultato di Amministrazione

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale:

### **Il risultato di amministrazione.**

Infatti, ai sensi dell'art. 186, comma 1 del TUEL il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, è un risultato positivo (**avanzo di amministrazione**) pari a euro 10.266.939,95 ed è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

RISULTATO GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di casa al 1° gennaio			3.616.465,95
Riscossioni	3.015.386,76	10.787.794,96	13.803.181,72
Pagamenti	2.552.753,08	11.783.722,04	14.336.475,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			<b>3.083.172,55</b>
Residui attivi	9.307.978,70	7.099.820,33	16.407.808,03
Residui passivi	1.552.117,12	2.781.859,14	4.333.976,26
Fondo Pluriennale vincolato parte corrente			152.181,05
Fondo Pluriennale vincolato parte c/capitale			4.737.833,32
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>10.266.939,95</b>

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i **Fondi Pluriennali Vincolati** che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata

l'entrata.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un'adeguato flusso di entrate. Indica in sostanza che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2023 sopra evidenziati, si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati degli ultimi cinque anni:

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	5.284.440,98	7.555.593,07	8.500.855,42	<b>9.362.358,94</b>	<b>10.266.939,95</b>

#### **2.4 LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo attraverso la distinzione delle varie componenti previste dall' art.187 del D.Lgs. 267/2000:

- FONDI VINCOLATI**, costituiti da economie di bilancio collegate ad entrate accertate:
  - derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
  - nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
  - derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
  - derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;
- FONDI ACCANTONATI**, che comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI** che sono costituiti da entrate c/capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- FONDI DISPONIBILI** per la parte rimanente

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti e residuando fondi liberi per € 208.164,02 Il

risultato di amministrazione 2023 è infatti così composto:

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023</b>		
Totale parte accantonata	8.299.805,00	80,84%
Totale parte vincolata	1.588.253,31	15,47%
Totale parte destinata agli investimenti	33.717,62	0,33%
Totale parte disponibile	345.164,02	3,36%
	<b>10.266.939,95</b>	<b>100,00%</b>

### I nuovi prospetti A1, A2, A3 allegati al Rendiconto 2023.

Già a partire dal Rendiconto 2019 è divenuta obbligatoria la compilazione dei nuovi prospetti introdotti dal D.M. 1 agosto 2019 (allegati A1, A2 e A3). Tali prospetti, di fatto hanno il vantaggio di evidenziare in maniera analitica i calcoli relativi alla scomposizione del risultato di amministrazione nei vari vincoli e nelle varie componenti, accantonata, vincolata e destinata ad investimenti.

a) allegato A/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione: analizza lo sviluppo delle componenti accantonate dall'avanzo di amministrazione, partendo chiaramente dai valori finali del risultato 2023, al netto delle somme applicate al bilancio, ed analizzando la formazione di ulteriori risorse da accantonare a chiusura dell'esercizio 2023.

La disciplina relativa alla quota accantonata del risultato di amministrazione è dettata dall'art. 42 comma 3 e dal punto 9. 2 del principio contabile allegato 4/2. Tale quota ricomprende quella accantonata al 31.12 al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (di seguito FCDE), che tratteremo in seguito in maniera più dettagliata, il fondo anticipazioni liquidità D.L.35/2013, se presente, il fondo perdite per le società partecipate (ove presente), il fondo contenzioso e il fondo rischi, e altri accantonamenti.

Nella tabella che segue si riportano le poste che compongono la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione 2023, rinviando per un maggiore dettaglio a quanto riportato nell' allegato A/1 al rendiconto:

Descrizione	RISORSE ACCANTONATE al 31/12/2022	UTILIZZO ACCANTONAMENTI nell' esercizio 2023	RISORSE ACCANTONATE al 31/12/2023
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	<b>6.741.914,00</b>		<b>7.551.027,00</b>
<b>FONDO CONTENZIOSO</b>	<b>74.887,22</b>		<b>94.887,22</b>
<b>FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE</b>	<b>300.200,00</b>		<b>513.632,00</b>
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	28.612,97	-	32.009,97
SPESA POTENZIALE per FRANCHIGE ASSICURATIVE	25.956,68		39.156,68
SPESA POTENZIALE PER RINNOVI CONTRATTUALI dei DIPENDENTI	13.329,00		69.092,13
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>67.898,65</b>		<b>140.258,78</b>
<b>FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI</b>			
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA</b>	<b>7.184.899,87</b>		<b>8.299.805,00</b>

In merito ai **“fondi accantonati”**:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato determinato con le modalità descritte alla sezione di analisi della spesa della presente relazione, a cui quindi si fa rinvio.
- Per quanto riguarda l'accantonamento per la spesa potenziale derivante da contenzioso, il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del D.lgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

Al 31/12/2019, sulla base del contenzioso comunale, così come prospettato dal Servizio, era stato rideterminato in euro 65.000,00. Nel 2023 non si è fatto ricorso a tale accantonamento.

Al 31/12/2023 tale fondo viene incrementato a euro 94.887,72, a seguito della ricognizione dello stato del contenzioso dell'Ente alla chiusura dell'esercizio, effettuata dal Segretario Comunale.

- L'accantonamento per indennità di fine mandato corrisponde alla somma accantonata nell'avanzo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco, al termine del mandato amministrativo, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i)
- L'accantonamento concernente gli arretrati per rinnovo CCNL del personale si riferisce esclusivamente agli accantonamenti effettuati per garantire l'adeguata copertura dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali dei dipendenti e del Segretario Generale. Nel corso del 2022 è stato sottoscritto il contratto dei dipendenti riferito al triennio 2019- 2021, mentre l'ultimo rinnovo contrattuale per i segretari è quello riferito al triennio 2016- 2018. Entrambi i contratti sono già scaduti. In entrambi i casi sono già state attivate le trattative per il rinnovo del contratto per i periodi successivi. Occorre quindi procedere agli opportuni accantonamenti, con le modalità disciplinate dai contratti vigenti. Al 31.12.2023 il fondo in questione risulta pari a euro 69.092,13.

Sono, inoltre previsti altri accantonamenti per altre passività potenziali:

- Passività potenziale per le franchigie assicurative e danni causati a terzi che sono previste in caso di sinistro - euro 39.156,68;

Per quanto riguarda il FGDC ha visto l'effettivo debutto nell' esercizio 2021.

Il comma 859 della suddetta legge stabilisce l'obbligo di accantonamento al FGDC nei seguenti casi:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente (esercizio 2022) non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (esercizio 2021). La misura non si applica se il debito commerciale residuo, scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (esercizio 2021), non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) se vengono rispettate le condizioni di cui alla lettera a), ma viene rilevato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissato dall' articolo 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 861 della sopra richiamata Legge 145/2018, i dati ufficiali che rilevano al fine di determinare o meno l'obbligo di accantonamento sono quelli elaborati mediante la piattaforma crediti commerciali (Pcc).

Gli accantonamenti sono previsti per un importo pari:

- Υ al 5 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- Υ al 3 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- Υ al 2 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- Υ all'1 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Il Fondo Garanzia Debiti commerciali a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione e potrà essere liberato nell' esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Il Comune di Castelfranco di Sotto sulla base dei dati presenti sulla piattaforma crediti commerciali, presenta al 31/12/2023 i seguenti indicatori:

- indicatore annuale di ritardo dei pagamenti: l'Ente ha provveduto a liquidare le fatture con una tempistica che anticipa di 3.53 giorni la scadenza richiesta dalla norma.

Pertanto, essendo stato rispettato l'indicatore relativo alla riduzione del debito commerciale e l'indicatore relativo ai tempi di pagamento non si è ritenuto necessario accantonare nel bilancio di previsione 2024/2026 l'importo previsto dalla norma a garanzia e sono state svincolate le somme accantonate a titolo di fondo garanzia crediti commerciali dal risultato di amministrazione;

#### **b) allegato A2 - elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione:**

L'art 42 comma 5 del D.lgs. 118/2011 afferma che costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- Derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'art. 42 comma 5 del D.lgs. 118/2011 precisa che, per impedire l'utilizzo delle entrate vincolate di dubbia e difficile esazione, l'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al FCDE è sospeso per l'importo dell'accantonamento sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nella tabella che segue si riportano le poste che compongono la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2023, rinviato, per un maggiore dettaglio a quanto riportato nell'allegato A/2 al rendiconto:

<b>b) DETTAGLIO QUOTA VINCOLATA ( al netto relativi accantonamenti)</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RISORSE VINCOLATE Al 31/12/2023</b>
<b>VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE</b>	
<i><b>Totale</b></i>	<b>591.932,73</b>
<b>VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	
<i><b>Totale</b></i>	<b>623.340,70</b>
<b>VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI</b>	
<i><b>Totale</b></i>	<b>143.939,48</b>
<b>VINCOLI ATTRIBUITI DALL' ENTE</b>	
<i><b>Totale</b></i>	<b>251.469,40</b>
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA</b>	<b>1610682,31</b>
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m	22.429,00
Totale risorse vincolate al netto	<b>1.588.253,31</b>

In merito ai “**Fondi vincolati**”:

- Nei vincoli derivanti da leggi troviamo:
  - *i proventi derivanti da violazioni al C.d.S.*, per i quali l’art. 208 C.d.S. prevede la destinazione, in misura non inferiore al 50%, a specifiche finalità. Considerato che tali risorse sono tra quelle con il più basso tasso di effettiva riscossione, i relativi impegni sono stati limitati nel corso dell’esercizio, cercando di allineare il più possibile gli impegni alle effettive riscossioni. Tale atteggiamento prudentiale ha quindi determinato la necessità di vincolare nell’avanzo la quota di cui al citato art. 208 C.d.S. non impegnata nell’esercizio, al netto del relativo accantonamento al F.C.D.E.;
  - *I proventi da oneri urbanizzazione* a seguito del mutato contesto normativo di riferimento (comma 460 dell’art. 1 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 - Legge di bilancio 2017) che ha previsto un criterio finalistico nell’utilizzo di tali risorse, prevedendo in modo strutturale che “*A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano*”.
- *Nei vincoli da trasferimenti* si sono collocate tutte quelle somme riferibili a trasferimenti di altri soggetti, in particolare Stato e Regione che, attribuiti nell’ultima parte dell’esercizio, sono stati regolarmente accertati nel 2023, ma che non è stato possibile impegnare secondo le regole contabili vigenti entro il termine dell’anno. Al fine di assicurare che tali disponibilità vengano effettivamente destinate alle finalità per cui sono state concesse, sulle stesse viene applicato un apposito vincolo.

### **Allegato A3**

#### **- elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione**

Ulteriore voce dell’articolazione del risultato di amministrazione è la quota destinata agli investimenti, disciplinata dall’art. 42 del D.lgs. 118/2011 comma 4: “*I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell’approvazione del rendiconto [...]*”.

Si tratta quindi di tutte quelle entrate, incassate al titolo 4, destinate alle spese di capitale (Titolo II) e non impegnate entro il termine dell’esercizio, in assenza di un vincolo specifico nascente al momento dell’attribuzione, come ad esempio nel caso di un contributo all’investimento concesso dalla Regione. Per quanto riguarda gli Oneri di Urbanizzazione, accertati e non impegnati, a partire dall’esercizio 2019, gli stessi devono essere inseriti nella quota vincolata dell’avanzo di amministrazione in considerazione di quanto riportato al punto precedente.

Nella tabella che segue si illustra la determinazione della quota destinata dell’avanzo di

amministrazione 2023, rinviando per le voci di dettaglio a quanto riportato nell' allegato A/3 al rendiconto:

c) QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI		
Descrizione	Descrizione	Importo
<b>Totale QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI</b>	<b>Totale QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI</b>	33.719,62

a) La **parte disponibile** dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale.

d) QUOTA DISPONIBILE		
Descrizione		Importo
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>10.266.939,95</b>
<b>Da detrarre</b>	<b>Da detrarre</b>	
importi vincolati	importi vincolati	1.588.253,31
importi accantonati	importi accantonati	8.299.805,00
importi destinati	importi destinati	33.717,62
		<b>9.921.775,93</b>
<b>Totale QUOTA AVANZO DISPONIBILE</b>	<b>Totale QUOTA AVANZO DISPONIBILE</b>	<b>345.164,02</b>

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) Il risultato della gestione di competenza;
- b) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disagregata fornisce informazioni per una lettura più approfondita del Conto Consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo positivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

## 2.4 Parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale

Gli artt. 227, comma 5, e 228, comma 5, T.U.E.L. prevedono che al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione.

In effetti l'art. 242 T.U.E.L., come modificato dal D.L. 174/2012 dispone che:

- "1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.
- 2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

In applicazione della disposizione normativa citata, con il recente Decreto del 28 dicembre 2018, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha individuato i parametri obiettivi sopra richiamati per il triennio 2019-2021, precisando che gli stessi trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

Con tale decreto si è inteso superare il precedente modello, peraltro riducendo il numero dei parametri da 10 a 8, con l'intento di ripristinare l'attitudine dell'istituto della deficitarietà strutturale ad individuare enti con gravi squilibri di bilancio, nel contempo adeguando il sistema parametrico alle nuove norme sull'armonizzazione contabile ed operando una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali. Merita osservare in tal senso che i nuovi parametri di deficitarietà sono stati individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, D.Lgs 118/2011 – approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 – che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali sono tenuti ad adottare a decorrere dall'esercizio 2016.

L'impianto parametrico proposto si compone dunque di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività. Vale la pena di ricordare in proposito che sono qualificati come strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1,

T.U.E.L., gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari. I nuovi parametri presentano peraltro, diversamente da alcuni di quelli sostituiti, il non

trascurabile pregio della semplicità, ovvero sembrano suscettibili di essere agevolmente compresi anche al di fuori della cerchia degli operatori finanziari.

Ci pare pertanto opportuno in questa sede illustrarne le principali caratteristiche, indicando espressamente, per ciascuno, il valore rilevato dal Comune di Castelfranco di Sotto con riferimento **all'esercizio 2023**:

PARAMETRO 1	VALORE LIMITEDI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 1.1 <b>Incidenza spese rigide - ripianodisavanzo, personale e debito - su entrate correnti</b> deficitario se maggiore del 48%	< 48 %	NO

**Definizione dell'indicatore:**

[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)

PARAMETRO 2	VALORE LIMITEDI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 2.8 <b>Incidenza degli incassi delle entrateproprie sulle previsioni definitive di parte corrente</b> deficitario se minore del 22%	> 22 %	NO

**Definizione dell'indicatore:**

Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate

PARAMETRO 3	VALORE LIMITEDI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 3.2 <b>Anticipazioni chiuse solo contabilmente</b> deficitario se maggiore di 0	< 0	NO

**Definizione dell'indicatore:**

Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma

PARAMETRO 4	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 10.3 <b>Sostenibilità debiti finanziari</b> deficitario se maggiore del 16%	< 16 %	NO

**Definizione dell'indicatore:**

[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) +Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

PARAMETRO 5	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 12.4 <b>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</b> deficitario se maggiore dell'1,20%	< 1,20 %	NO

**Definizione dell'indicatore:**

Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1,2 e 3 delle entrate

PARAMETRO 6	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 13.1 <b>Debiti riconosciuti e finanziati</b> deficitario se maggiore dell'1%	< 1%	NO

**Definizione dell'indicatore:**

Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

PARAMETRO 7	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
Indicatore 13.2 e 13.3 <b>Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</b> Deficitario se maggiore dello 0,60%	< 0,60 %	NO

**Definizione dell'indicatore:**

(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento)

/ Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

PARAMETRO 8	VALORE LIMITE DI LEGGE	PARAMETRO DEFICITARIO
<b>Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)</b> deficitario se minore del 47%	> 47 %	SI

**Definizione dell'indicatore:**

Percentuale di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui / (Accertamenti + residui definitivi iniziali))

Come evidenziato nelle tabelle precedenti, il Comune di Castelfranco di Sotto non risulta essere "strutturalmente deficitario" dato che tutti i parametri di deficitarietà risultano negativi.

Conclusivamente vale forse la pena di ricordare che, ai sensi dell'art. 243 T.U.E.L., gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali:

- a) sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

- b) in materia di copertura del costo di alcuni servizi, in riferimento alla quale, detti controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che:
- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

## 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERVIZIO IN CORSO

### 3.1 PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva).

Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Di seguito le tabelle riepilogative degli equilibri di bilancio per gli anni 2024/2026:

<b>Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)</b>	<b>Stanziamenti 2024</b>	<b>Stanziamenti 2025</b>	<b>Stanziamenti 2026</b>	
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	4.753.126,94	0	0
Avanzo applicato in entrata	(+)			
Parziale				
Tributi e perequazione		9.752.296,00	9.942.095,00	9.942.095,00
Trasferimenti correnti		1.072.519,65	735.880,81	735.880,81
Entrate extratributarie		2.565.800,75	2.389.032,75	2.410.933,75
Entrate in conto capitale		2.834.945,97	2.023.400,00	1.455.000,00
Riduzione di attività finanziarie		800.000,00	0	0
Accensione di prestiti		800.000,00	0	0
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		<b>25.578.689,31</b>	<b>18.090.408,56</b>	<b>17.543.909,56</b>
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	7.214.000,00	7.214.000,00	7.214.000,00
Totale		<b>32.792.689,31</b>	<b>25.304.408,56</b>	<b>24.757.909,56</b>
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0	0	0
Parziale		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Correnti		13.469.299,77	13.086.766,81	13.071.747,81
In conto capitale		8.024.389,54	1.705.061,75	1.136.661,75
Incremento attività finanziarie		800.000,00	0	0
Rimborso di prestiti		285.000,00	325.500,00	335.500,00
Chiusura anticipo da tesoriere/cassiere		3.000.000,00	<del>3.000.000,00</del>	<del>3.000.000,00</del>
Parziale (impieghi)		<b>25.578.689,31</b>	<b>18.117.328,56</b>	<b>17.543.909,56</b>
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	7.214.000,00	7.214.000,00	7.214.000,00
(+)		<b>32.792.689,31</b>	<b>25.331.328,56</b>	<b>24.757.909,56</b>

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2024</b>	Stanzamenti <b>2025</b>	Stanzamenti <b>2026</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.752.296,00	9.942.095,00	9.942.095,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.072.519,65	735.880,81	735.880,81
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.565.800,75	2.389.032,75	2.410.933,75
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	31.661,75	31.661,75	31.661,75
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>13.358.954,65</b>	<b>13.035.346,81</b>	<b>13.057.247,81</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	45.345,12	26.920,00	0
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0	0
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)			
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>395.345,12</b>	<b>379.920,00</b>	<b>350.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>13.754.299,77</b>	<b>13.412.266,81</b>	<b>13.407.247,81</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	13.469.299,77	13.086.766,81	335.500,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0	0	0
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	285.000,00	325.850,00	335.500,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>13.754.299,77</b>	<b>13.412.616,81</b>	<b>13.407.247,81</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0		
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0		
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0</b>		
<b>Totale</b>		<b>13.754.299,77</b>	<b>13.412.616,91</b>	<b>13.407.247,81</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	13.754.299,77	13.412.266,81	13.407.247,81
Uscite bilancio corrente	(-)	13.754.299,77	13.412.616,81	13.407.247,81
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2024</b>	Stanzamenti <b>2025</b>	Stanzamenti <b>226</b>
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.834.945,97	2.023.400,00	1.455.000,000
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.484.945,97</b>	<b>1.673.400,00</b>	<b>1.105.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	4.707.781,82	0,00	0
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	31.661,75	31.661,75	31.661,75
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	800.000,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0		
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	800.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)			
<b>Risorse straordinarie</b>				
<b>Totale</b>		<b>6.339.443,57</b>	<b>1.705.061,75</b>	<b>1.136.661,75</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	8.024.389,54	1.705.061,75	1.136.661,75
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0		
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>8.024.389,54</b>	<b>1.705.061,75</b>	<b>1.136.661,75</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0		
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	800.000,00	0	00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	800.000,00	0	0
<b>Impieghi straordinari</b>				
<b>Totale</b>		<b>8.824.389,54</b>	<b>1.705.061,75</b>	<b>1.136.661,75</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	8.824.389,54	1.705.61,75	1.136.661,75
Uscite bilancio investimenti	(-)	8.824.389,54	1.705.061,75	1.136.665,75
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 ESPOSIZIONE INTERESSI PASSIVI

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione		
	2023	2024	2025
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>			
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>			
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+) 8.136.906,00	8.792.135,88	9.203.880,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+) 1.333.224,24	1.402.826,08	1.781.787,18
Extratributarie (Tit.3/E)	(+) 2.459.700,00	2.640.660,00	2.953.799,25
Somma	11.929.830,24	12.835.621,96	13.939.466,43
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>			
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi	<b>1.192.986,03</b>	<b>1.283.562,20</b>	<b>1.393.946,65</b>
<b>Esposizione effettiva</b>			
<b>Interessi passivi</b>			
Interessi su mutui	(+) 306.972,63	297.235,58	287.116,99
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)		
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)		
<b>Interessi passivi</b>	306.972,63	<del>297.235,58</del>	<del>287.116,99</del>
<b>Contributi in C/interessi</b>			
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)		
<b>Contributi C/interessi</b>			
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)			
<b>Verifica prescrizione di legge</b>			
Limite teorico interessi	(+) 1.192.986,03	<b>1.283.562,20</b>	<del>1.393.946,65</del>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-) 306.972,63	297.235,58	287.116,99
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	886.013,40	986.326,62	1.106.829,65
Rispetto del limite	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

## 4 - ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

### 4.1 INDEBITAMENTO COMPLESSIVO

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+) 7.254.169,65	7.717.169,65	7.391.669,65
Accensione	(+) 800.000,00	0	0
Rimborso	(-) 337.000,00	325.500,00	335.500,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)		
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>	<b>7.717.169,65</b>	<b>7.391.669,65</b>	<b>7.056.669,65</b>

### 4.2 PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo.

Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge. Di seguito si riporta l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali alla data del 31/12/2023, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO ANNO 2022
ENTI PUBBLICI VIGILATI	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	100,000%	-363.607.000
ENTI PUBBLICI VIGILATI	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,001%	6.048.504,61
ENTI PUBBLICI VIGILATI	AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. "TOSCANA COSTA"	0,770%	1.262.271,94
ENTI PUBBLICI VIGILATI	CONSORZIO FRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, SANTA MARIA A MONTE, CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI VAL D'ARNO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER L'IMPRESA.	16,770%	11.191,79
ENTI PUBBLICI VIGILATI	SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO VALDELSA	13,000%	382.023,08
ENTI DI DIRITTO PRIVATO	FONDAZIONE DOPO DI NOI	3,520%	89.984,00
ENTI DI DIRITTO PRIVATO	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII	50,000%	-23.389,67
SOCIETA' PARTECIPATA	AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A.	2,700%	1.479.151
SOCIETA' PARTECIPATA	CERBAIE S.P.A. (in liquidazione)	6,740%	50.611.277
SOCIETA' PARTECIPATA	CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	0,580%	803.742,00
SOCIETA' PARTECIPATA	ECOFOR SERVICE S.P.A.	0,010%	13.371.355,00
SOCIETA' PARTECIPATA	GEOFOR PATRIMONIO S.R.L.	0,010%	5.581.034
SOCIETA' PARTECIPATA	POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.C.A.R.L.	4,490%	35.000
SOCIETA' PARTECIPATA	RETIAMBIENTE S.P.A.	0,680%	38.379.731
SOCIETA' PARTECIPATA	SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L.	0,040%	723.018
SOCIETA' PARTECIPATA	TOSCANA ENERGIA S.P.A.	0,760%	432.974.000

#### 4.3 Nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31 dicembre 2023 (Art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011)

##### La normativa di riferimento

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 alla lettera j) prevede tra i contenuti obbligatori della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'illustrazione degli "esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate" precisando che "la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

## Soggetto e Oggetto della riconciliazione

Al fine di dare attuazione al dettato normativo sopra richiamato sono stati posti in essere i necessari adempimenti, tenendo conto in particolare di quanto precisato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella deliberazione n. 2/2016; nella suddetta deliberazione la Corte evidenzia come “La verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde all’evidente esigenza di garantire

trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli enti nell’ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l’ente e le sue società partecipate”.

In questa ottica il Comune di Castelfranco di Sotto, dovendo rispondere in maniera più possibile completa ed esaustiva a quanto disposto dal legislatore ed al contempo, tenendo in considerazione la necessità di non aggravamento del procedimento, volendo comunque giungere ad una soluzione che rispecchi la ratio della norma, ha ritenuto di definire il perimetro di verifica dei debiti e dei crediti prendendo in considerazione tutte le società e gli Enti partecipati direttamente.

Si riportano di seguito le risultanze della verifica di cui alla disposizione sopra richiamata, precisando che per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella nota informativa allegata alla delibera di approvazione dello schema di rendiconto.

### **CERBAIE S.p.A**

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 4520/2024

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

### **TOSCANA ENERGIA SPA**

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 3002/2024

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	1220,00	1.220,00
<i>Debito del Comune</i>	-	-

### **ATO Toscana Costa**

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 1945/2024

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	
<i>Debito del Comune</i>	6.452,60	6.452,60

## RETIAMBIENTE

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 1595/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	
<i>Debito del Comune</i>	202.366,50	202.366,50

## GEOFOR PATRIMONIO SPA

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 2851/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

## SDS EMPOLESE VALDERA

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 3794-3795/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	201.351,87	201.351,87
<i>Debito del Comune</i>	335.377,86	335.377,86

## ECOFOR SERVICE SPA

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 8896/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

## POTECO SCRL

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 8381/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

**APES SCPA**

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 5604/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	16.008,61	16.008,61
<i>Debito del Comune</i>	-	-

**AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune e saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot. 4004/2024) presentano una non significativa discrepanza che sarà oggetto di prossima e tempestiva conciliazione.

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	568.251,08	568.251,08
<i>Debito del Comune</i>	86.829,92	111.138,46

**AUTORITA' IDRICA TOSCANA**

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot 1623/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

**CONSORZIO TRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, CASTELFRANCO DI SOTTO, SANTA MARIA A MONTE E MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' E SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER L'IMPRESA**

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune si trovano evidenziati nella tabella sottostante.

Alla data odierna non sono pervenute comunicazioni ulteriori dal consorzio per cui la verifica dei crediti/debiti al 31.12.2023 risulta come dal seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	2.335,00	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

## SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA C.E.T. s.c.r.l

I saldi del crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2023 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società (certificazione acquisita con prot 4142/2024)

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
<i>Credito del Comune</i>	-	-
<i>Debito del Comune</i>	-	-

### 4. 4. ALTRE INFORMAZIONI

- Oneri e impegni derivanti da strumenti finanziari derivati: **L'Ente non ha mai sottoscritto contratti in derivati.**
- Garanzie principali e sussidiarie prestate dall' ente a favore di enti ed altri soggetti: **l'ente non ha mai rilasciato garanzie principali e sussidiarie a favori di enti o di altri soggetti.**

## 5 – FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.).

La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l’aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizi o		
	2024	2025	2026
Non ci sono impieghi da segnalare	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

### 5.2 Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza.

Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente.

Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

**Con la delibera di C.C n.39 del 16/10/2023** è stato riconosciuto il debito fuori bilancio a seguito della Sentenza n. 73/2023 del 05/04/2023 del Giudice di Pace di san Miniato per risarcimento danni a seguito di sinistro per € 3.027,59;

**Con la delibera di C.C. n. 51 del 19/12/2023** è stato riconosciuto il debito fuori bilancio a seguito degli eventi atmosferici del 2 e 3 novembre 2023 per € 39.447,48 per affidamenti di somma urgenza, accertati con verbale n. 1 del 03/11/2023 e n. 2 del 06/11/2023 dal Responsabile del Settore 3 , situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e sicurezza, constatando di conseguenza la necessità d interventi immediati di messa in sicurezza

Per quanto sopra il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2023 ammonta a **€ 42.475,07**

## 6 – CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti;
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto;
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario

- 1) Condizione giuridica dell'Ente: **L'Ente NON è** commissariato e **NON** lo è stato nel periodo del precedente mandato;
- 2) Condizione finanziaria dell'Ente;

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 ( la possibilità di utilizzare il contributo per gli anni 2018,2019 e 2023 + prevista dal comma 864 della l. 205/2017)	NO

### CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.

Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Castelfranco di Sotto, li 26/08/2024

IL SINDACO

Fabio Mini